

Piano Emergo 2017. Azioni per la realizzazione di interventi finalizzati all'occupazione di persone con disabilità: Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - l.r. 4 agosto 2003 n.13 e l.r. n.22/2006. Anno bando 2018

**Ope.R.A. Pr.I.M.A - OPERatori in Rete per Apprendere PRassi Inclusive e
Modelli d'Azione - ID Progetto: MI2009716**

**REPORT CONTENENTE GLI ESITI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE
(VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, SODDISFAZIONE DEI
PARTECIPANTI AL CORSO)**

REDATTO DA GALDUS Società Cooperativa Sociale
capofila del progetto "Ope.R.A. Pr.I.M.A."

Sommario

1. FINALITÀ	2
2. ESITI FORMATIVI	2
3. ESITI CUSTOMER SATISFACTION	6
4. CONCLUSIONI	13

1. FINALITÀ

Il report ha la finalità di sintetizzare gli esiti del percorso realizzato, ovvero i risultati:

1. formativi: partecipazione/frequenza, certificazione competenze finali,
2. della customer satisfaction.

2. ESITI FORMATIVI

Come già anticipato nei report precedenti, in fase di realizzazione è stata rilevata la necessità di avviare n. 2 edizioni del percorso formativo per “Esperti inserimento lavorativo soggetti svantaggiati”.

Le motivazioni della attivazione di 2 edizioni del corso finalizzato alla certificazione delle competenze, sono le seguenti:

- a. un’alta adesione, al termine delle iscrizioni sono state raccolte quasi 30 schede (28 in totale gli iscritti effettivi),
- b. differenti livelli in ingresso: dal senior con oltre 10 anni di esperienza al junior (senza esperienza o con poca esperienza relativa all’utenza disabile)
- c. il desiderio di lavorare in piccoli gruppi, che permettessero un buon livello di scambio tra i partecipanti
- d. esigenze di ordine organizzativo: circa metà dei partecipanti ha espresso la disponibilità per la partecipazione nella giornata di martedì ed altri in quella del giovedì, nel pomeriggio stante la partecipazione di numerosi operatori impegnati nei percorsi leFP in qualità di tutor o insegnanti di sostegno.

In fase iniziale si era pensato di suddividere i gruppi in relazione al livello di esperienza dei partecipanti, ma ciò non è stato possibile, proprio in relazione ai rispettivi impegni personali e professionali. Sono stati così costituiti gruppi eterogenei, nell’ambito dei quali erano presenti persone con una lunga esperienza professionale nell’ambito dell’inserimento lavorativo di fasce deboli e persone con disabilità, persone già esperte nell’ambito dei servizi al lavoro, ma con una scarsa esperienza nell’ambito della disabilità e infine persone con una certa esperienza di lavoro con utenti disabili, ma ancora poco esperte nell’ambito delle attività mirate al relativo inserimento lavorativo.

A fronte delle premesse sopra evidenziate sono state attivate n. 2 edizioni del corso “Esperto Inserimento Lavorativo soggetti Svantaggiati, a cui si sono poi aggiunti 8 seminari di approfondimento, alcuni dei quali realizzati anche in più edizioni, per un totale di 194 ore di formazione. A

I partecipanti ai corsi “Esperto Inserimento Lavorativo Soggetto Svantaggiati” con relativa organizzazione di appartenenza.

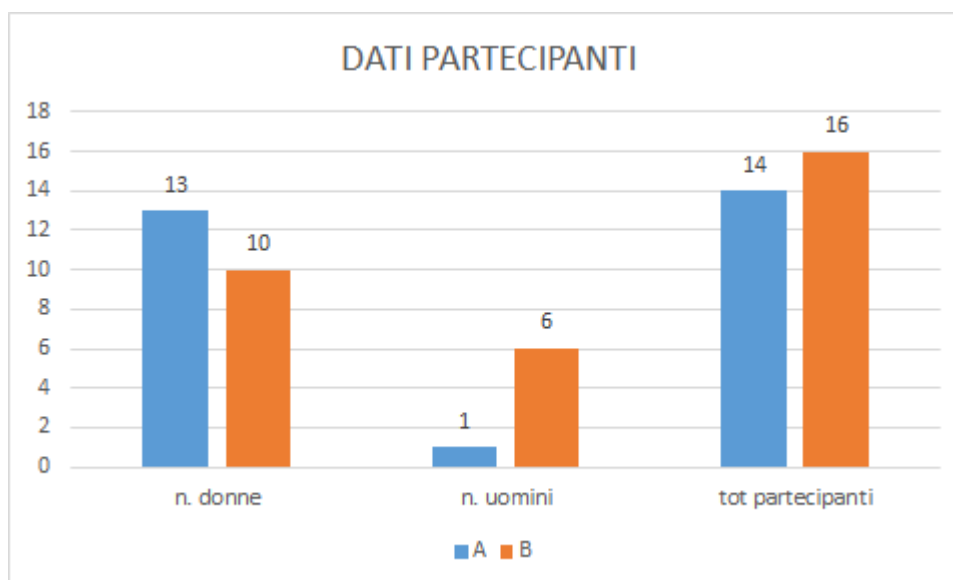
EDIZIONE A - MARTEDÌ (id Gefo 211791)

COGNOME E NOME	ENTE
1. Solano Francesca	Enaip
2. Dalla Longa Nadia	Enaip
3. Carrieri Simona	Enaip
4. Vaccari Jessica	Enaip
5. Rinaldi Liviana	Enaip
6. Laboranti Alessandra	CIOFS
7. Distasio Laura	Cooro
8. Manco Paola	CIOFS
9. Stucchi Cristian	CNOS FAP
10. Fiabane Luisa	ACCADEMIA PROFESSIONALE PBS
11. Pullano Elena	SC Formaprof
12. De Capitani Virginia Maria	Scuola muraria
13. Mattiolo Patrizia	Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme
14. Crosato Daiana	Galdus

EDIZIONE B - GIOVEDÌ (id Gefo 211794)

1. Bagnoli Andrea	CAPAC
2. Berisa Hajirulla	Sammamet
3. Colnaghi Emanuela Oliva	Sammamet
4. Damiani Lorenzo	Galdus
5. Dorbolo Maria Cristina Enrica	Enaip
6. Fani Alessandro	Spazio Aperto
7. Geracitano Antonio	Sammamet
8. Gigolini Daniele Emilio	Enaip
9. Marioni Federica	AFGP
10. Mazza Ylenia	Galdus / IAL
11. Monti Massimo	Spazio Aperto
12. Nicoli Chiara	Enaip
13. Oggiano Maria Paola	AFGP
14. Scippo Gelsomina	AFGP
15. Specchio Cristina	CAPAC
16. Zinetti Adele	Sammamet

Di seguito solo qualche dato riepilogativo rispetto ai partecipanti.



Alle due edizioni sono risultati iscritti n. 14 partecipanti all'edizione A e n. 16 partecipanti all'edizione B e la predominanza è femminile (76,7% sono donne, il 23,3% sono uomini).

Di fatto non tutte le persone che si erano iscritte hanno poi effettivamente partecipato, per lo più per la difficoltà di conciliare gli impegni di lavoro con quelli formativi, stante impegni o cambiamenti sopraggiunti nel frattempo.

Di seguito si riportano le ore di frequenze svolte dai partecipanti ed eventuali note.

EDIZIONE A COGNOME E NOME DEL PARTECIPANTE	Ente di appartenenza	Ore presenza	Percentuale presenza	Note
Ore previste		60		
Carrieri Simona	Enaip	33	55%	
Crosato Daiana	Galdus	0	0%	ritirato
Dalla Longa Nadia	Enaip	56	93%	
De Capitani Virginia Maria	Scuola muraria	53	88%	
Distasio Laura	Cooro	49	82%	
Fiabane Luisa	Accademia professionale PBS	60	100%	
Laboranti Alessandra	CIOFS	56	93%	
Manco Paola	CIOFS	0	0%	ritirato

Mattiolo Patrizia	Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme	49	82%	
Pullano Elena	SC Formaprof	60	100%	
Rinaldi Liviana	Enaip	3	5%	ritirata
Solano Francesca	Enaip	3	5%	ritirata
Stucchi Cristian	CNOS FAP	56	93%	
Vaccari Jessica	Enaip	44	73%	

EDIZIONE B COGNOME E NOME DEL PARTECIPANTE	Ente di appartenenza	Ore presenza	Percentu ale presenza	Note
Ore previste		60		
Bagnoli Andrea	CAPAC	56	93%	
Berisa Hajrulla	Sammamet	0	0%	ritirato
Colnaghi Emanuela Oliva Anna	Sammamet	41	68%	
Damiani Lorenzo	Galdus	33	55%	
Dorbolò Maria Cristina Enrica	Enaip	45	75%	
Fani Alessandro	Spazio Aperto	29	48%	
Geracitano Antonio	Sammamet	0	0%	ritirato
Gigolini Daniele Emilio	Enaip	53	88%	
Marioni Federica	AFGP	60	100%	
Mazza Ylenia	Galdus / IAL	45	75%	
Monti Massimo	Spazio Aperto	44	73%	
Nicoli Chiara	Enaip	13	22%	ritirata
Oggiano Maria Paola	AFGP	60	100%	
Scippo Gelsomina	AFGP	56	93%	

Specchio Cristina	CAPAC	52	87%	
Zinetti Adele	Sammamet	0	0%	ritirato

Come evidenziato dalle tabelle, in entrambi i corsi vi sono stati un numero limitato di “ritirati”. In particolare, nell’edizione B erano presenti operatori di Cooperative di tipo B che, a fronte della loro costante presenza presso i servizi per cui lavorano, non hanno potuto partecipare alle lezioni del percorso.

Anche gli altri partecipanti “ritirati” hanno espresso la loro difficoltà nella conciliazione dei tempi formativi con quelli lavorativo-professionali. Stante la significativa esperienza professionale di alcuni operatori, e il recupero delle lezioni perse attraverso la condivisione del materiale didattico e il confronto con i colleghi, si è comunque deciso di ammettere all’esame finale per la certificazione delle competenze anche alcuni operatori che non avevano frequentato il 75% del monte ore, ma che secondo il parere dei docenti e dei membri della commissione si pensava potessero essere sufficientemente preparati a sostenere l’esame, anche in relazione all’esperienza professionale in atto. Le assenze tra l’altro erano per la maggior parte dovute ad improrogabili impegni professionali, o a motivi di salute. Alcuni di tali operatori, in effetti, hanno sostenuto brillantemente le prove, conseguendo la certificazione di tutte le competenze previste dal profilo.

Infine, si riportano di seguito i risultati degli esami di certificazione delle competenze per i partecipanti che l’hanno sostenuto.

EDIZIONE	N. PARTECIPANTI CHE HANNO SOSTENUTO L’ESAME	N. PARTECIPANTI CHE HANNO CONSEGUITO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
A	10	9
B	10	9
TOTALE	20	18

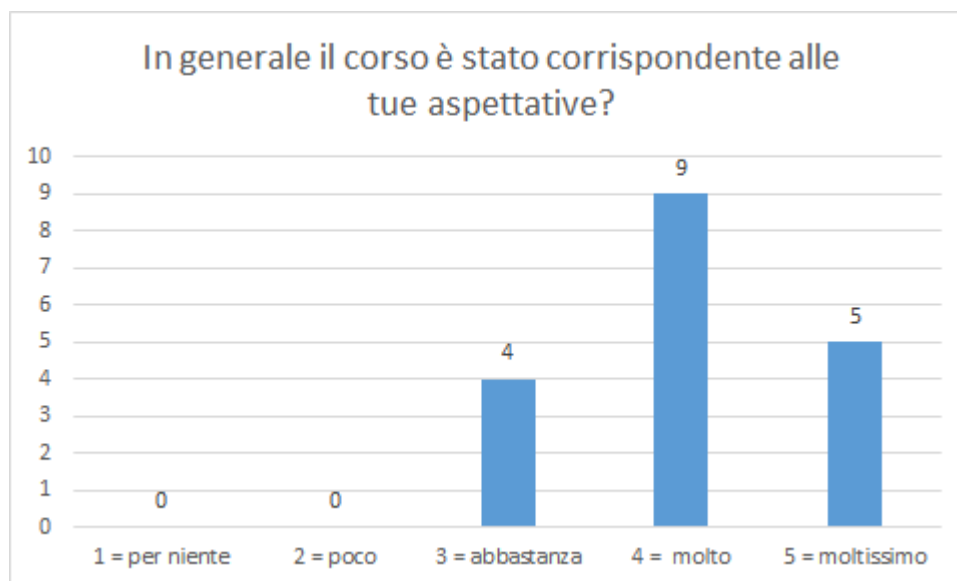
Solo in un paio di casi non è stata raggiunta la certificazione. Si trattava di operatori ancora privi di esperienza in merito alle attività di inserimento lavorativo, per i quali il corso è stata comunque un’occasione interessante per avvicinarsi al tema, ma non sufficiente per maturare un livello di conoscenza e di consapevolezza tale da consentirci di certificarne le competenze. Con entrambi è stato effettuato un colloquio di restituzione finale, volto a chiarire i motivi della decisione presa dalla commissione d’esame, incoraggiando entrambi a proseguire il percorso avviato attraverso successivi percorsi formativi.

3. ESITI CUSTOMER SATISFACTION

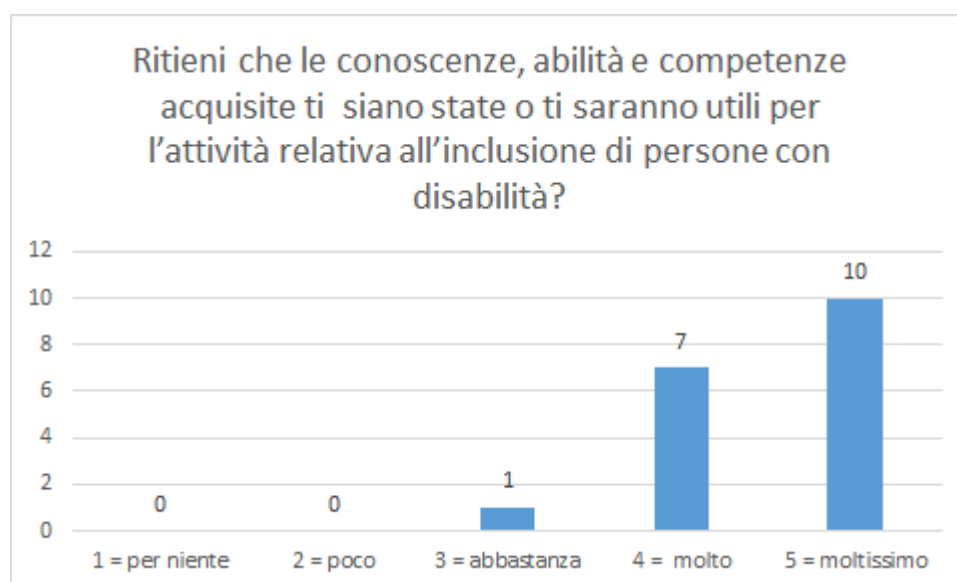
Al termine del percorso formativo, ai soli presenti, è stato somministrato un questionario di customer satisfaction. Al questionario hanno risposto n. 18 partecipanti, di seguito si riportano i risultati.

SEZIONE 1 - DOMANDA RELATIVE AL CORSO NEL SUO INSIEME - La scala di valutazione utilizzata è a 5 passi (da 1 a 5, ovvero: 1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo).

DOMANDA 1 - In generale il corso è stato corrispondente alle tue aspettative? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti e la media dei punteggi ottenuti è 4,1. Un valore del tutto positivo.

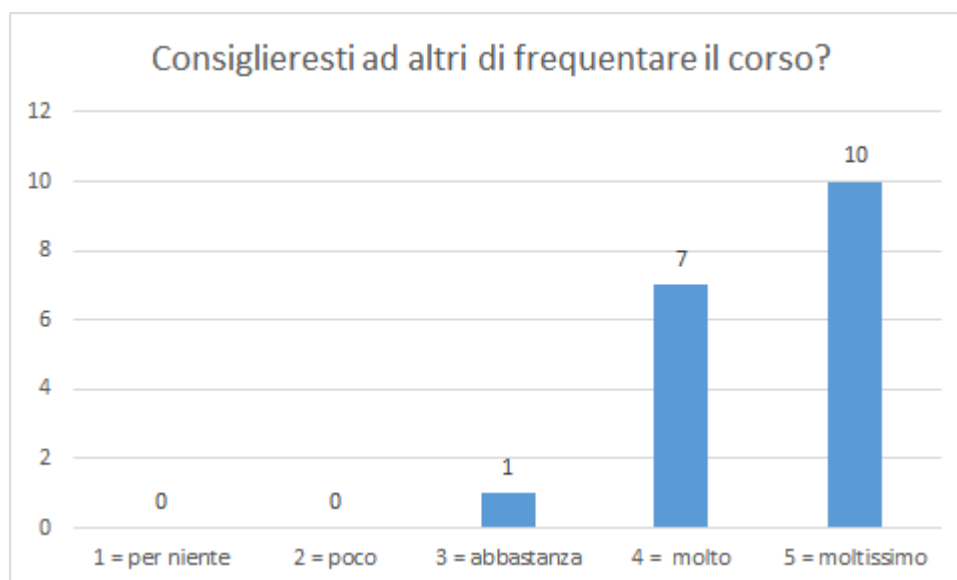


DOMANDA 2 - Ritieni che le conoscenze, abilità e competenze acquisite ti siano state o ti saranno utili per l'attività relativa all'inclusione di persone con disabilità? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti e la media dei punteggi ottenuti è 4,5.



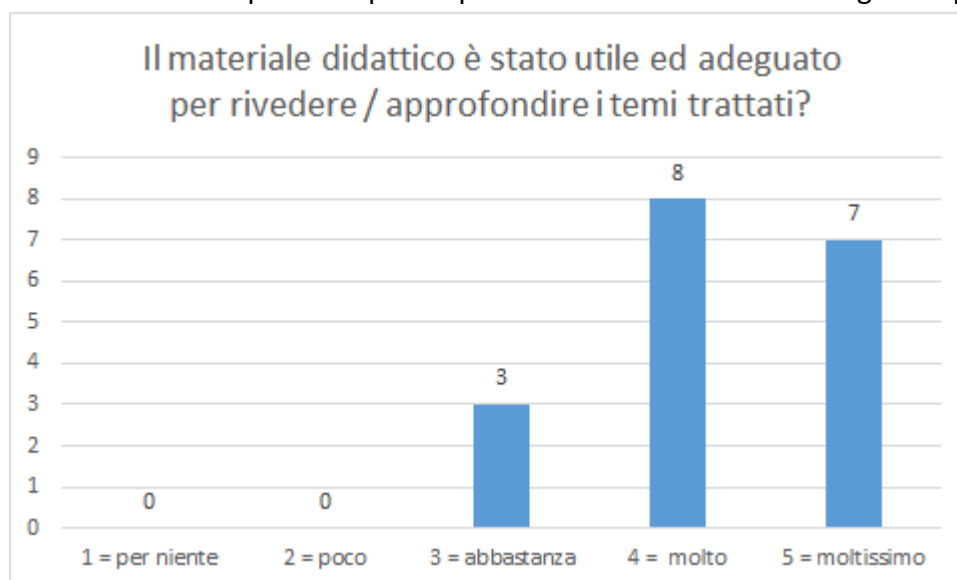
Come evidenzia il grafico, la maggioranza dei rispondenti (17 su 18) ha espresso una valutazione positiva (7 partecipanti hanno assegnato valore 4 e 10 rispondenti valore 5).

DOMANDA 3 - Consigliaresti ad altri di frequentare il corso? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti e la media dei valori delle risposte è pari al punteggio di 4,5.



Anche in questo caso la maggioranza dei rispondenti ha espresso valori del tutto positivi (7 partecipanti hanno assegnato valore 4 e 10 rispondenti valore 5), mettendo in evidenza l'utilità del corso non solo per loro stessi, ma anche per altri che operano nel settore della formazione e dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o con disabilità.

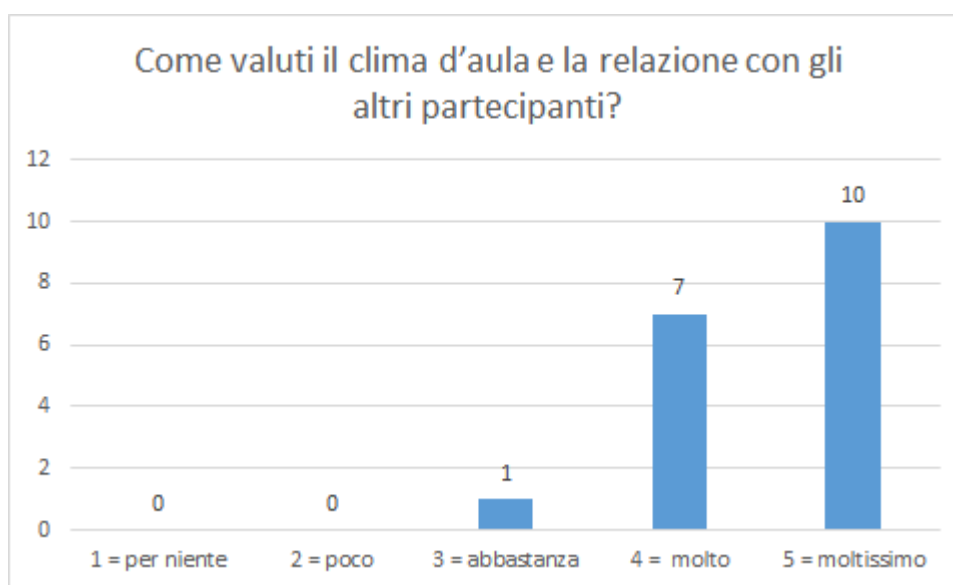
DOMANDA 4 - Il materiale didattico è stato utile ed adeguato per rivedere / approfondire i temi trattati? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti e la media dei valori assegnati è pari a 4,2.



A fronte delle risposte dei partecipanti è possibile evincere che il materiale consegnato è risultato utile (15 su 18 hanno espresso valori positivi). È da segnalare che, oltre alle slides realizzate da ogni docente, è stato consegnato anche altro materiale di riferimento/bibliografie per facilitare gli apprendimenti. Infatti, avendo il corso una durata di sole 60 ore ed essendo molto eterogeneo il livello di esperienza dei partecipanti è stato necessario affrontare tutte le tematiche previste dal QRSP per la certificazione delle 3 competenze relative al profilo "operatore dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", ma è stato sempre possibile farlo con un significativo livello di approfondimento; si è quindi richiesto anche un impegno individuale, attraverso lo studio, e per i

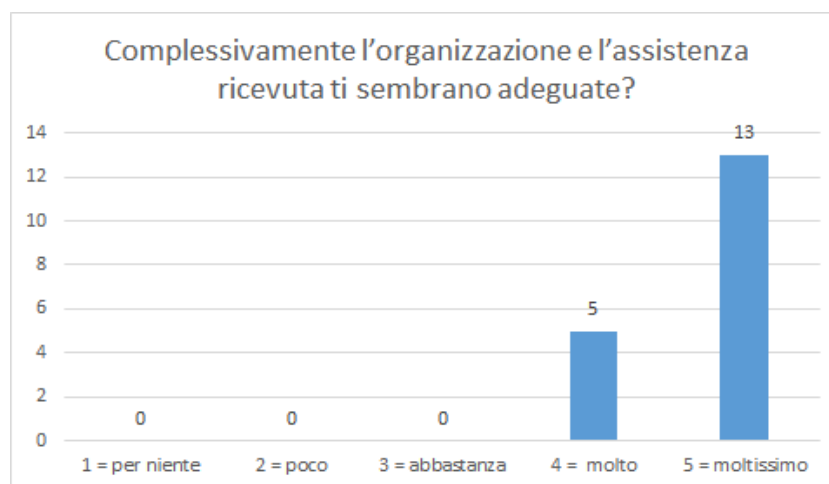
necessari approfondimenti è stato messo a disposizione molto materiale didattico, report di ricerca, articoli, bibliografia e linkografia, in modo da consentire, in particolare a chi avesse un livello “junior”, di approfondire quanto trattato in aula (si ricorda che i due gruppi in formazione sono risultati eterogenei, quindi composti da partecipanti con differenti livelli di conoscenza/competenze sulla tematica).

DOMANDA 5 - Come valuti il clima d’aula e la relazione con gli altri partecipanti? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti ed il valore medio assegnato è pari a 4,5.



Punto di forza di questo percorso, a nostro avviso, è stato il clima che si è costituito all’interno di ciascun gruppo. Tutti i partecipanti hanno dimostrato attenzione, rispetto verso gli altri corsisti e soprattutto è emersa la collaborazione e la volontà di conoscere l’altro come opportunità di scambio e crescita reciproca. I valori dati alla domanda sono, infatti, del tutto positivi (7 partecipanti hanno assegnato valore 4 e 10 rispondenti valore 5 - per un totale di 17 su 18). Possiamo inoltre sottolineare come, fin da subito, i partecipanti dei gruppi abbiano comunicato sempre in modo positivo e costruttivo, supportati dalla presenza costante della tutor d’aula che ha favorito le interazioni tra corsisti e promosso opportunità di apprendimento costanti.

DOMANDA 6 - Complessivamente l’organizzazione e l’assistenza ricevuta ti sembrano adeguate? Alla domanda hanno risposto 18 partecipanti ed il valore medio delle risposte è pari a 4,7 punti.



Il grafico mostra il grado di soddisfazione dei partecipanti relativamente all'organizzazione e all'assistenza ricevuta durante il loro percorso formativo. Si sottolinea come la figura del tutor d'aula, sempre presente durante le attività formative e la presenza della segreteria operativa abbiano permesso di rispondere tempestivamente ad ogni bisogno/necessità, limitando le situazioni di difficoltà.

Di seguito si riporta la tabella dei risultati della valutazione espressa dai rispondenti relativamente ai differenti moduli formativi. In particolare, oltre al numero dei rispondenti, vengono evidenziati:

- a) l'interesse verso il tema trattato,
- b) la soddisfazione rispetto alle modalità con cui la tematica è stata affrontata,
- c) la propria percezione rispetto alla necessità di un approfondimento della tematica mediante ulteriori percorsi formativi.

La scala di valori utilizzata è a 5 passi, ovvero: 1 = per niente, 2 = poco, 3 = neutro, 4 = abbastanza, 5 = molto.

	N. rispondenti	Il tema è stato di tuo interesse?	Sei soddisfatto del modo in cui è stato affrontato nel percorso formativo?	Senti la necessità di approfondirlo ulteriormente, attraverso ulteriori percorsi formativi?
MOD 1 - POLITICHE PER LA DISABILITA'	18	4,7	4,1	4,1
MOD 2 - LAVORO DI RETE	18	4,4	3,9	3,8
MOD 3 - APPROCCIO ALLA DISABILITA'	18	4,6	4,5	4,0

MOD 4 - TIPI DISABILITA'	18	4,8	4,4	4,2
MOD 5 - ORENTAMENTO DI PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO SOCIALE	18	4,8	4,3	4,2
MOD 6 - NORMATIVA LATO AZIENDE	18	4,7	4,0	4,0
MOD 7 - COOP TIPO B	17	4,5	4,0	3,7
MOD 8 - RICERCA OPPORTUNITA' LAVORATIVE	18	4,6	4,1	4,3
MOD 9 - INSERIMENTO IN AZIENDA	17	4,6	3,9	3,8
MOD 10 - MANTENIMENTO POSTO LAVORO	17	4,7	4,4	4,2
MOD 11 - BUONE PRASSI / CULTURE AZIENDALI	17	4,5	4,1	4,2
valori medi totali		4,6	4,1	4,0

Il numero dei rispondenti è differente a seconda delle presenze ai differenti moduli: chi è risultato assente non ha potuto valutare i moduli a cui non ha partecipato.

Per tutte le tematiche emerge un interesse molto elevato: la media dei valori si pone tra il 4 ed il 5 (valore medio delle medie = 4,6), mettendo in evidenza l'interesse per le tematiche proposte. Anche le modalità con cui i temi sono stati affrontati risultano piuttosto positive (la media dei valori risulta pari a 4,1). Infine, si evidenzia l'esigenza di un approfondimento delle tematiche oggetto di formazione (media dei valori = 4, ovvero "molto"). Quelle con valore medio superiore a 4 e che, a nostro avviso, risultano in effetti le tematiche che - per complessità e contenuto - è necessario conoscere in modo approfondito per svolgere a in modo utile la professione dell'operatore addetto all'inserimento delle persone svantaggiate/con disabilità sono le seguenti:

- MOD 4 - TIPI DISABILITÀ - sicuramente la difficoltà espressa dalla maggior parte dei partecipanti è stata quella del "relazionarsi con la disabilità psichica", un tema complesso che sarebbe utile approfondire con ulteriori opportunità formative. Infatti, la formazione dovrebbe trattare tutte le tipologie di disabilità in modo approfondito (in primis quella psichica), ma soprattutto cercare di accompagnare i partecipanti - anche con modalità di role playing/simulazioni - nel comprendere quali siano le modalità più utili per relazionarsi con queste tipologie.
- MOD 5 - ORIENTAMENTO DI PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO SOCIALE - l'orientamento è sicuramente una tematica che è stata affrontata durante il corso e che, soprattutto i più "junior", hanno ritenuto "poco approfondita". Di per sé la tematica dell'orientamento risulta essere molto ampia, soprattutto se ci si confronta con la disabilità e/o lo svantaggio, Non di meno, anche per questa tematica, risulterebbe molto importante

avere tempo per formarsi e sperimentarsi in attività d'orientamento (simulazioni e/o momenti di affiancamento ad esperti "sul campo") per cogliere tutti gli aspetti e le modalità che possono essere utilizzate nell'attività di orientamento presso i servizi per il lavoro e/o le attività di tutoraggio/orientamento presso i Centri di Formazione Professionale.

- gli operatori che hanno partecipato alle due edizioni formative lavorano presso Centri di Formazione Professionale e/o servizi interni a questi ultimi e, pertanto, quotidianamente si confrontano con l'esigenza di svolgere un'accurata ed utile attività di matching tra i propri studenti/giovani e le aziende (per attività di stage curricolare ed extra-curricolare). Pertanto, diviene per loro importante avere a disposizione strumenti e competenze per:
 - MOD 8 - RICERCARE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE
 - MOD 10 - FAVORIRE IL MANTENIMENTO DEL POSTO LAVORO
 - MOD 11 - CONOSCERE BUONE PRASSI / CULTURE AZIENDALI

Sono comunque risultate "da approfondire" tutte le tematiche oggetto dei percorsi formativi realizzati e, pertanto, potrebbe essere importante improntare - anche in linea con le disposizioni europee che promuovono il *life long learning* - un sistema di formazione costante e duraturo nel tempo che possa pian piano affrontare tutte le tematiche e sostenere a pieno l'aggiornamento costante degli operatori. In particolare rispetto alla tematica dello svantaggio e della disabilità che, per storia e per "natura", risulta essere complessa, soggetta a molteplici cambiamenti di ordine legislativo e da "trattare" con modalità e strumenti in continuo mutamento, così come sono in costante cambiamento le persone ed il contesto in cui gli stessi operatori lavorano quotidianamente.

Infine, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere un giudizio sui docenti intervenuti nei percorsi formativi. Si anticipa che, non tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare tutti i docenti poiché, in alcuni casi, i docenti sono stati differenti nelle due edizioni. Ugualmente si riportano i valori medi dati, su scala 1 a 5 (ovvero: 1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo), dai differenti partecipanti.

NOME DOCENTE	VALORE MEDIO	NOME DOCENTE	VALORE	MEDIO
Andrea Serpi - Adelante Dolmen	3,7	Gregorio Mazzonis	4,7	
Alessio Pigni	3,1	Isabella Ippoliti	3,9	
Carla Vignati	4,1	Liviana Rinaldi	3,8	
Claudio Messori	4,5	Lorenzo Cuomo	4,1	
Costantino Costanzi	4,2	Luca Brusati	4,5	
Daniele Viola - Consorzio SIR	3,9	Lucia Cagna	4,4	
Diana Quinto	2,9	Marino Bottà	2,9	
Elena Garbelli	4,4	Marzia Consoli	4,9	
Elio Borgonovi	4,7	Matteo Lamperti	4,5	
Fabrizio Sordi	4,4	Milena Di Silvia	3,9	
Francesco Cusati	4,1	Nadia Dalla Longa	4,5	
Gaetano De Luca	3,7	Riccardo Barsocchi	4,0	
Giuseppe Locata	4,3	Salvatore Triolo	4,7	

Come evidenziato dai dati sopra riportati, la maggioranza dei docenti è stata valutata in modo molto positivo (valori = o superiori a 4). Al di là della rilevazione formale effettuata attraverso il questionario, il livello di soddisfazione dei partecipanti e la capacità dei docenti di centrare il bisogno

formativo del gruppo è stata costantemente monitorata, grazie alla costante presenza in aula del tutor, il cui ruolo era proprio quello di “creare un filo rosso” tra gli interventi dei docenti, facilitando la didattica, il clima d’aula, le interazioni tra i partecipanti e i docenti. Laddove, nonostante l’elevata esperienza dei docenti incaricati, ci si è resi conto che l’intervento del docente non era stato in linea con le attese, sono stati messi in campo immediati interventi correttivi, ridefinendo la metodologia didattica in accordo con il docente o, laddove ciò non fosse possibile, individuando per le successive lezioni nuovi docenti, le cui caratteristiche fossero maggiormente in linea con le esigenze del gruppo. Ciò si è peraltro verificato solo in un paio di casi, nel corso delle prime lezioni.

Infine è stato chiesto ai partecipanti di riportare eventuali note/commenti riflessioni sul corso.

Di seguito riportiamo i singoli commenti e i punti di forza del corso rilevati attraverso i questionari, le valutazioni informali effettuate nel corso delle ultime lezioni, le restituzioni degli allievi effettuate a seguito dei colloqui per la certificazione delle competenze, nel corso dei quali è stato chiesto a ciascuno di loro di raccontare che cosa avesse significato per loro questa esperienza, in che modo li avesse arricchiti, come avrebbe potuto essere migliorata.

4. CONCLUSIONI

Ne è emerso un quadro di generale soddisfazione. Per molti è stata un’esperienza ricca e significativa, che ha portato i partecipanti ad acquisire, sviluppare o trovare:

- maggiore consapevolezza sul tema della disabilità, vista come risultato dell’interazione tra una menomazione e l’ambiente con cui la persona che ne è portatrice si trova a confrontarsi;
- rafforzamento / costruzione di nuovi e più forti legami con la rete;
- possibilità di mettere a confronto esperienze, metodologie, strumenti, buone prassi;
- una cassetta degli attrezzi e le “cornici” di riferimento in cui muoversi con maggiore sicurezza
- nuovi stimoli per il proprio lavoro;
- un luogo in cui riflettere insieme ad altri operatori, che ha alleggerito la sensazione di forte “solitudine” che molti operatori sperimentano nello svolgere il proprio lavoro.

È emerso fortemente il bisogno di formazione continua, non solo attraverso interventi d’aula, ma anche attraverso forme di supervisione periodica, che solo pochissimi servizi mettono in campo e per i quali tendenzialmente non esistono risorse disponibili, per lo meno nell’ambito degli enti accreditati ai servizi al lavoro. Il confronto con i docenti e con gli altri operatori è infatti uno strumento indispensabile per lo sviluppo della professionalità e per la prevenzione del burn-out che l’esposizione continua al dolore degli altri e alle difficili esperienze vissute da chi esprime un disagio sociale rischia di portare con sé.

Elemento critico del percorso, per quanto si sia tentato nei tempi disponibili di renderlo il più lungo possibile, è stata sicuramente la relativa brevità dello stesso, in termini di ore, che non sempre ha

consentito di svolgere esercitazioni attive o di approfondire quanto per alcuni sarebbe stato necessario, per lo meno con riferimento ad alcuni temi.

Tra i suggerimenti e spunti di miglioramento emersi da alcuni questionari citiamo per esempio, con riferimento ad alcuni moduli formativi

- Taglio pratico con interventi su casi specifici per concretizzare quanto appreso
- Prevedere corsi di aggiornamento periodico - creare modelli e procedure
- Proporre seconda edizione ampliando il target anche alle aziende e docenti delle scuole
- Integrare con ulteriori incontri di gruppo
- Maggiori approfondimenti su finanziamenti (Doti, etc.), trattazione di caso pratico da far risolvere ai partecipanti

È anche in relazione ad alcune delle considerazioni emerse in fase conclusiva, che su alcuni temi specifici sono stati organizzati i seminari di approfondimento: sulla disabilità psichica, sull'accompagnamento all'età adulta dei ragazzi in uscita dalla scuola, sulla disabilità in carcere, etc.

Se da un lato è emerso il desiderio di alcuni operatori di una formazione completa sul processo di inclusione lavorativa dei disabili e di una certificazione delle competenze, che "testimoni e formalizzi" un'esperienza professionale a volte anche pluridecennale, dall'altro resta il tema dei tempi disponibili, della conciliazione tra lavoro - vita personale - formazione, per cui è auspicabile che sia possibile proporre anche in futuro, opportunità e modalità di formazione diverse:

- percorsi di specializzazione, lunghi, strutturati, con possibilità di tirocini curriculari e finalizzati alla certificazione delle competenze, per i giovani neo - laureati desiderosi di specializzarsi sul tema della mediazione al lavoro;
- percorsi di durata medio - breve, che comunque portino alla certificazione delle competenze, per gli operatori già in servizio, ma con poca esperienza nell'ambito della disabilità e dello svantaggio sociale;
percorsi formativi brevi, di approfondimento su temi specifici, che permettano il confronto con esperti e colleghi, per chi già opera nell'ambito della disabilità e dell'inserimento lavorativo di fasce deboli;
- interventi di supervisione al ruolo, in equipe o individuali, che permettano un accompagnamento continuo di opera in favore dell'inclusione lavorativa delle fasce deboli

Complessivamente possiamo dirci molto soddisfatti da questa esperienza e ci auguriamo possa essere solo l'inizio di un percorso di formazione continua degli operatori, che permetta di sviluppare e mantenere un elevato livello di professionalità, aggiornamento e confronto con attori e testimoni chiave sia della rete dei servizi, che delle istituzioni.

Questo in un certo senso è anche il motivo del nome scelto per il progetto: Opera Prima, nella speranza che a breve possano essercene una seconda e poi una terza e così via, per continuare a sviluppare, in rete, prassi inclusive e modelli d'azione.